

**COMUNE DI MEDOLLA
(Provincia di Modena)**

**ALLEGATO B) ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N.16 DEL 25-03-2024**

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MARZO 2024

VERBALE DELL'OGGETTO N° 7: PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. N.15 DEL 30/07/2013 E S.M.I., PER RECUPERO DI UN FABBRICATO ESISTENTE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA DEPOSITO AGRICOLO A IMMOBILE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DI TIPO PROFESSIONALE, SITO A MEDOLLA, IN VIA MATTEOTTI E IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 4, MAPP. 943

7

Punto

7

ODG

- PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. N.15 DEL 30/07/2013 E S.M.I., PER RECUPERO DI UN FABBRICATO ESISTENTE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA DEPOSITO AGRICOLO A IMMOBILE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DI TIPO PROFESSIONALE, SITO A MEDOLLA, IN VIA MATTEOTTI E IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 4, MAPP. 943

Procediamo con il successivo punto all'ordine del giorno, che è il permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'articolo 20 della legge 15 del 2013 e successive modifiche, e integrazioni, per recupero di un fabbricato esistente con cambio di destinazione d'uso, da deposito agricolo a immobile per attività produttiva di tipo professionale, sito a Medolla, in via Matteotti ed identificato, catastalmente, al foglio 4, mappale 943



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

E' con noi il geometra Annovi, che è il relatore, che è il tecnico che ha, che ha redatto l'istruttoria. Viene assieme all'ingegnere Bergamini. A loro diamo la parola per illustrare questo oggetto. Che è già stato, peraltro, illustrato nella recente commissione di venerdì scorso. Prego.



ALBERTO ANNOVI

Resp. Area Edilizia Privata

Allora. Buonasera a tutti. Se serve c'è, appunto, l'ingegnere Bergamini, che potrà mostrare eventuali elaborati grafici. Se pensiamo di di condividerli. Sono, comunque, gli elaborati grafici che trovate allegato alla delibera. E che adesso vi vado un po' a riassumere. Tra l'altro, allegato alla delibera, c'è anche il mio

parere, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Che alla fine, ovviamente, si esprime favorevolmente al rilascio del permesso di costruire. Allora. L'intervento oggetto di richiesta di permesso di costruire in deroga consiste nel recupero di un fabbricato esistente con cambio di destinazione d'uso, da deposito agricolo ad edificio per attività produttiva di tipo aziendale, professionale. Il fabbricato è stato realizzato in forza del permesso di costruire 5147 del 7/11/2014, per la costruzione di un fabbricato rurale ad uso deposito attrezzi agricoli. Ad oggi il fabbricato, originariamente concesso in locazione al conduttore del fondo agricolo limitrofo, risulta in disuso a causa del decesso del conduttore stesso. Dal 2021. Il cambio d'uso proposto nasce dalla manifestata esigenza di trasferire la sede della ditta GemarMed in locali più idonei alle attuali esigenze, in quanto gli spazi dove attualmente viene svolta l'attività sono ormai inadeguati. Come si evince nella relazione tecnica illustrativa, legata alla richiesta di permesso di costruire a cui si rimanda, in alternativa alla costruzione di un nuovo fabbricato da adibire a sede della ditta, la proprietà propone il recupero del fabbricato attualmente inutilizzato, tramite un cambio d'uso da edificio agricolo ad edificio da destinare ad attività produttiva di tipo professionale. La ditta Gemar è una ditta che svolge. Titolare Gennari Mario. E svolge attività che opera a supporto delle aziende biomedicali locali. Progetta e realizza prototipi per dispositivi medici ed esegue test di utilizzo degli stessi. Esegue test di invecchiamento sui materiali, tramite l'utilizzo di camere climatiche, attualmente affidate a laboratori esteri, che verrebbero, quindi, realizzate nel nuovo, nel nuovo fabbricato, cioè questo oggetto di cambio d'uso, avendo a disposizione maggiori spazi. Si occupa anche della scrittura di dossier, da presentare alle autorità sanitarie, per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei dispositivi in tutto il mondo. Il riferimento normativo è l'articolo 47 del RUE vigente, che definisce gli interventi di recupero sui, sui fabbricati esistenti.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Entra il consigliere Marco Bergamini. Sono le ore 21:29.



ALBERTO ANNOVI

Resp. Area Edilizia Privata

E appunto l'uso proposto e consentito in zona agricola, come definito al comma 3 dell'articolo 47, che consente il recupero di edifici esistenti agli usi di tipo civile, produttivo, insediabili. Nel caso di specie, studi professionali ed attività direzionali. Il suddetto comma non esplicita la condizione di esistenza del fabbricato. La data di adozione del PSC, 16/4/2009. Ma si limita a definire il recupero di edifici esistenti. Anche in stato di abbandono. Originariamente connessi all'attività agricola. La condizione di esistenza del fabbricato, alla data di adozione PSC, è invece precisata al comma 1 del medesimo articolo 47 e al comma 2 dell'articolo 56 del RUE. La proprietà, con atto notarile del 2021, ha acquistato parte della capacità edificatoria, pari a 350 metri quadrati di SU, spettante agli immobili della società "Immobiliare San Matteo", sita in via San Matteo. Foglio 11, mappale 746 In ambito AC, ambito della città consolidata, da trasferire in via Matteotti, al foglio 4, mappale 943, in ambito agricolo, dove poi insiste adesso il fabbricato. Al fine della realizzazione dell'intervento, dal punto di vista urbanistico, tale modalità di trasferimento della capacità edificatoria, pur se avvenuta attraverso regolare atto notarile, può trovare non certa l'applicazione. In quanto, alla luce di sentenza in materia, la cessione di cubatura tra aree è essenzialmente fattibile in caso di prossimità e medesima destinazione urbanistica. Si prende, comunque, atto della significativa riduzione di edificabilità. 350 metri quadrati di SU del complesso immobiliare, sito in ambito AC di via San Matteo, identificato, catastalmente, come prima. Il recupero del fabbricato

esistente, originariamente connesso all'attività agricola con cambio di destinazione d'uso in un immobile per attività produttiva. In una idonea sede aziendale con conseguente miglioramento degli spazi lavorativi, delle condizioni di lavoro e del conseguente ulteriore incremento della capacità assunzionale e delle collaborazioni. Visto anche la vicinanza con il percorso di collegamento con il territorio mirandolese. Quindi richiamato il parere del servizio giuridico della regione, che dice che le attività esistenti, produttive che intendono svilupparsi, costituiscono, sono elemento di sicuro interesse pubblico per la comunità regionale. L'articolo 20 L'articolo 20 della 15, della legge regionale 15/2013, che prevede, in particolare ai commi 2 bis e 3, che il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici sia ammesso per interventi che rivestano un interesse pubblico. Tra cui gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, rigenerazione urbana, riuso e contenimento del consumo del suolo. Anche alla luce della nuova legge urbanistica. E praticamente diciamo che tutto, tutto ciò premesso, riteniamo che sia possibile. Quindi abbiamo espresso parere favorevole al rilascio del PDC in deroga. Concludo dicendo che la Gemar attualmente occupa 7/8 dipendenti, che verrebbero raddoppiati. Più altri collaboratori esterni. Occuperà una superficie di 500 metri quadrati, che verranno realizzati tutti all'interno del volume del fabbricato esistente. Se volete vediamo, vediamo le piante. Vediamo.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie. Direi. Allora, intanto è stata già illustrata la, i contenuti di questa, di questa delibera. Sono già stati illustrati nella commissione consiliare, che si è tenuta venerdì. Io darei per assodati i dati che sono stati, in qualche modo, illustrati in quella commissione. A livello anche di cartografie. Per cui darei la parola ai consiglieri per eventuali richieste e approfondimenti e per interventi. Zavatti.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Chiedo scusa, sono riuscito ad entrare.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Abbiamo già preso nota, consigliere.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Posso andare?



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Prego, Zavatti.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

No. Fermo restando che, per il nostro gruppo, tutto ciò che produce nuovi posti di lavoro è sicuramente da considerarsi un intervento positivo sul territorio. Volevo chiedere un chiarimento rispetto ad un passaggio, che il geometra Annovi ha fatto poco fa, riferito alla questione che questo atto, in questo momento, possa essere votato, ma non è detto che possa poi trovare realizzazione futura? Quindi noi oggi votiamo questo atto e non è detto. Ah.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Allora. Prego geometra risponde nel microfono, così mettiamo agli atti la sua risposta.



ALBERTO ANNOVI

Resp. Area Edilizia Privata

Se il consigliere Zavatti ha finito oppure no. Se, se vuoi perfezionare la domanda?



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Sì, viene. Ne trovo. Gliene dò lettura alla pagina, così siamo, siamo tutti più chiari. Perché, probabilmente, ho capito. Sicuramente ho capito male io. Ma è quel punto che cita che. Ritenuto che, nonostante l'uso proposto, sia consentito in zona agricola dalla normativa vigente, articolo 47 comma 3, che definisce gli usi di tipo civile, produttivo, insediabili in zona agricola attraverso il recupero degli edifici esistenti. Nel caso di specie studi professionali ed attività direzionali. Il suddetto articolo non possa trovare applicabilità certa, in quanto il fabbricato in oggetto non era esistente alla data di adozione del PSC.



ALBERTO ANNOVI

Resp. Area Edilizia Privata

No, no. E' vero. E' vero quello che, quello che ha letto il consigliere. Nel senso che. Nel senso che siamo. Cioè se, se non fosse così, il cambio d'uso non sarebbe venuto in Consiglio Comunale. Avremmo fatto direttamente la SCIA. Siamo in Consiglio Comunale proprio per concedere una deroga a questo, a questo articolo. In questo caso l'articolo 47 del. Aspetta che ho messo via il parere. Già sparisce. Questo qua. Siamo, siamo proprio per concedere una deroga all'articolo 47 del RUE, perché c'è una, diciamo, incongruenza all'articolo 47 stesso, che parla di edifici esistenti. In un comma. E nell'altro comma parla di edifici esistenti alla data di adozione del PSC. Questo fabbricato non lo era, perché è stato costruito dopo. Pur essendo in disuso dal. Pur essendo stato costruito nel 2014 ed essendo in disuso dal 2021, dobbiamo concedere una norma straordinaria, che ne consenta il recupero. Quindi sì. E' vero.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Consigliere Bergamini.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Grazie. Buonasera. Io.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Devi accendere la videocamera. La norma prevede questo.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Attivo, attivo. Un secondo. Allora, il. Al di là di questo tipo di incongruenza, io credo che ci sia un problema che, prima o poi, vada sistemato. E vada regolamentato. O, in ogni caso, meglio regolamentato. Sicuramente dal prossimo Consiglio Comunale. Perché qui ci troviamo di fronte ad un'area che è sempre stata considerata di salvaguardia, rispetto alla parte residenziale. Nel senso che si è sempre detto che a nord di via Matteotti non si doveva costruire. Tra l'altro è uno delle, delle aree verdi di passaggio di. Adesso mi sfugge il termine tecnico. Comunque uno dei, appunto, delle strade verdi previste dalla normativa regionale. E poco alla volta si è costruito. Fra l'altro utilizzando un termine, secondo me, improprio. Ma che era consentito, quindi non illegittimo. Proprio dal punto di vista della impostazione. Che è quello di costruire strutture rurali su. Più strutture rurali su un unico ex podere. Quando la normativa mi sembra che

dica che non può essere frazionato, più di una volta, lo stesso podere. Nel giro di 10 anni. Oltretutto si è costruito in zona agricola. Tanto è vero che questi sono edifici rurali. Non sono mai stati utilizzati. Mai stati utilizzati per attività agricola. Ed oggi si chiede di fare un cambio di destinazione d'uso per consentire un reinsediamento di un'azienda. Se non erro di, che fa attività biomedicali. Ora siamo in zona agricola. Siamo in un'area destinata a spazio verde. Spazio verde come zona di collegamento tra aree verdi. E' l'unica zona libera tra Medolla e Mirandola. E andiamo. Oltre all'insediamento abitativo, che verrà messo in campo proprio davanti a queste abitazioni. Andiamo a incrementare, ulteriormente, i volumi per fare delle attività industriali. Io credo che ci siano delle zone destinate a (parola inc) residenziali. Delle zone che sono state correttamente individuate, nel passato PSC, per le aree residenziali. Ci sono le aree destinate a zona agricola. Ci sono le aree destinate a zona verde. Continuare a fare delle deroghe, pur in presenza di incremento occupazionale e di attività che si sviluppano su Medolla, io credo che sia sbagliato. Perché se si è deciso di impostare il PSC in un certo modo, 10 anni fa 12 anni fa. Ormai. O forse più, 13 anni fa. Perché eravamo a cavallo del terremoto. O si è sbagliato allora o si sta sbagliando adesso. Bisogna che troviamo la quadra là, della situazione contingente, sulla quale possiamo essere d'accordo, contrari. Ma va trovata la quadra che se definisce che un'area è destinata ad un certo tipo di attività. Poi deroghe o non deroghe. Consiglio Comunale o meno. Le regole devono valere. Perché, altrimenti, diventa un caos assoluto. Facciamo le abitazioni nelle zone industriali. Facciamo le attività produttive in zona agricola. Facciamo le abitazioni in piazza, sulla pubblica piazza. Non va bene. Non va bene. Al di là del fine, non va bene come metodologia, metodologia. Quindi la mia riflessione è semplicemente rivolta a chi farà parte del prossimo Consiglio Comunale, e anche al geometra Annovi, di prendere nota. Perché laddove c'è la possibilità di modificare i regolamenti, credo che sia importante togliere ogni tipo di discrezionalità. Si sceglie un'area, quella è l'area destinata per quel tipo di attività. Perché dopo deve essere servita dai sottoservizi. Deve essere servita dai, dalle strade in modo corretto. Deve essere servita dalle reti informatiche. E deve essere in qualche modo gestita, anche dal punto di vista dei trasporti pubblici, deve essere gestita in modo corretto. Per far, per far sì che le attività produttive, come posso dire, possano svilupparsi nel miglior modo possibile. Tra 6 mesi, 6 anni, 60 anni ci viene chiesto, verrà chiesto a chi ci sarà dopo, che, anziché a 300 metri o adesso 500, diventano 5000, non si può più dire di no. Perché c'è un progresso. Perché, comunque, l'attività è già insediata in quel posto e rischiamo che poi attacchiamo questa attività con, direttamente con la gamba. Quindi andando a togliere tutti i passaggi verdi e i distacchi tra un paese e l'altro. Questa è una riflessione che metto a disposizione di tutti. Poi dopo la valutazione la facciamo in sede di dichiarazione di voto. Però credo che sia importante cominciare a mettere dei paletti. Oggi non possiamo, perché siamo in scadenza di mandato e quindi diventa complicato andare a modificare. Anzi, non ci sono più i termini per modificare il regolamento. Però credo che la prima cosa da fare, nella prossima consiliatura, sia appunto lavorare su questi elementi. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie consigliere. Dunque il geometra ha chiesto di prendere la parola per dare delle informazioni di natura tecnica rispetto alle, rispetto all'intervento. Prego.



ALBERTO ANNOVI

Resp. Area Edilizia Privata

Sì. No. Volevo solo puntualizzare alcune cose rispetto a quello, a quello che diceva il consigliere Bergamini. Il nostro piano regolatore, strumento urbanistico. Prima PRG, poi PSC. E' da una quarantina

d'anni, è stato uno dei primi. Poi si sono adeguati anche tutti gli altri. A consentire i cambi d'uso degli edifici, in territorio agricolo. Anche, anche in disuso. Anche in stato di abbandono. Prevedendo una serie di destinazioni ammissibili. Tra cui c'è la residenza civile. Quindi non quella più, agricola. Perché un imprenditore agricolo può anche perdere il requisito. Lo prevede anche la norma. Che se costruisce, non paga gli oneri. Se perdi il requisito, entro 10 anni li paga. Ma non può essere condannato a svolgere un'attività agricola per tutta la vita. E volevo anche dire che l'attività, in specie. Forse Bergamini è arrivato dopo. Quando elencavo l'attività che svolge Mario Gennari. Lui adesso sta svolgendo questa attività all'interno di un condominio. Quindi non stiamo parlando di un'attività biomedicale, stiamo parlando di un'attività perlopiù professionale, direzionale. Lui fa assistenza, ma fa assistenza logistica. Cioè la fa, diciamo, dal punto di vista progettuale. Se volete rileggo le attività che svolge. Ma ribadisco la sua attività è un'attività d'ufficio, che attualmente viene svolta all'interno di un condominio in via Amendola. Quindi non è certo un'attività che abbia emissioni particolari o che necessiti di dotazioni particolari. Però, ecco, volevo anche dire che il futuro che ci aspetterà, a livello urbanistico, è anche quello con il limite di consumo del territorio, che impone la norma, di incentivare sempre di più il riutilizzo dei fabbricati esistenti. Che, tra l'altro, molti sono stati recuperati anche con il terremoto. Poi succede che le persone invecchiano e magari non ci sono più. Piuttosto che cambiano attività o residenza. E quindi c'è tutto un tema, che dovremmo affrontare con il PUG, sul recupero dei fabbricati in zona agricola. Proprio per limitare per, per limitare i consumi di territorio. Cosa che è avvenuta anche con questo intervento. Perché, a fronte di questo intervento qua, è stata rinunciata a mille, mille ettari di edificabilità in via San Matteo, in una zona residenziale. Lì il PSC. Concludo. Sul fronte di via Matteotti, il PSC prevedeva un'espansione residenziale. In seguito ad un accordo di pianificazione. E quindi sì. Lì, insomma, si è deciso, con, con l'approvazione del PSC, di andare di là dalla via Matteotti. E quindi, insomma, questo, questo è.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Grazie geometra Annovi. Vedo la mano alzata, per un intervento, del consigliere Raisi. Prego.



ORVILLE RAISI
Vivi Medolla!

Grazie Sindaco. Più che un intervento, era una precisazione. Ho partecipato alla commissione e mi sembra. Anzi ne sono quasi certo. Che l'oggetto che stiamo trattando, trattasi di fabbricati già esistenti. Vorrei capire, per puntualizzare meglio, se è prevista. Ma secondo me no, da quello che ho capito. Un aumento di volume dei fabbricati.



ALBERTO ANNOVI
Resp. Area Edilizia Privata

L'avevo precisato. Poi sì, dopo, magari leggendo le cose. No. L'intervento avviene, esclusivamente, all'interno del volume esistente. Cioè questi 500 metri quadrati di superficie utile calpestabile vengono realizzati interamente all'interno della volumetria esistente. Quindi non ci saranno, non ci saranno ampliamenti di volume. Aggiungo anche che questa attività vedeva, nella sua ubicazione. Tra l'altro è un

fabbricato che è nella proprietà del, dell'attuale, poi, conduttore della, dell'attività. Vedeva anche nell'ubicazione proprio. Prossimo a Mirandola. Prossimo al polo scolastico. E prossimo un po' all'ambito, appunto, del biomedicale. Come strategiche. Anche dal punto di vista ambientale. Perché pensava, collaborando anche con le scuole superiori così, di utilizzare la pista ciclabile "Chico Mendes" per poter poi, anche i propri collaboratori, farli andare e venire in bicicletta. Specie se ragazzi giovani, come mi sembra di capire, che si occuperanno della, dell'attività. Quindi no, no ad aumenti di volume.



ORVILLE RAISI

Vivi Medolla!

Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie geometra Annovi. Grazie consigliere Raisi. Ci sono altri interventi? Vorrei fare un intervento molto breve io. Corredo delle affermazioni del consigliere Bergamini. Io credo che l'attuale situazione, che è ancora di transito rispetto alla definizione, adozione di uno strumento urbanistico definitivo, che sarà il PUG. Credo che debba essere assolutamente motivo, per la prossima amministrazione, chiunque sia, proprio. Che sia il prossimo Sindaco. Che sia dentro questa stanza o che sia fuori. Credo che chiunque farà, assumerà questo incarico, debba assolutamente prendere, come obiettivo, di procedere velocemente ad arrivare ad un PUG. Cioè uno strumento urbanistico definitivo, che è quello che la nuova norma prevede. In questi anni non siamo riusciti ad arrivarci. Abbiamo avuto molte priorità. Anche se lavoro, in questi anni, sul PUG è andato avanti. Si sono fatti tanti ragionamenti. Si è fatta, si è fatta la strada per avvicinarci a questo obiettivo. Ma penso che questo obiettivo debba essere nelle priorità della prossima, della prossima giunta, del prossimo Sindaco. E anche, penso anche provvedimenti, come questi, possono essere, in futuro, messi assolutamente. Diciamo superati rispetto ad un nuovo sistema di norme, che darà anche certezze di tipo diverso a chi si troverà a governare il territorio. E ringrazio i consiglieri per i loro apporti. Questa sera. Di cui credo che, chi sarà qui a sedere su questo banco fra due mesi e mezzo, dovrà assolutamente far tesoro. Vi sono altri interventi? Repliche?



DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazioni di voto? Raisi.



ORVILLE RAISI

Vivi Medolla!

Sì grazie. Dunque posto, posto che gli uffici tecnici no? Ritengono che il cambio di destinazione d'uso in oggetto è, voglio dire, una serie di valutazioni che sono regolari dal punto di vista tecnico. Io credo che

ognuno di noi, quando si tratta di un cambio di destinazione d'uso, possa essere soggetto a delle perplessità, no? E quindi, dal mio punto di vista, ritengo che occorre dare una priorità a questo tipo di perplessità o convinzioni. In questo caso, in considerazione del fatto che sono edifici esistenti, che non c'è un aumento della, del volume di costruzione del, dei manufatti, ritengo che sia prioritario incentivare ed accompagnare la possibilità del nostro tessuto produttivo. Visto che, in questo caso, trattasi di aziende biomedicali. Di dare tutto il supporto possibile per quanto riguarda anche agli aspetti, appunto, sul nostro territorio, degli aspetti lavorativi, insomma. Certamente, concordo con il consigliere Bergamini, che occorre una maggiore attenzione rispetto a queste tematiche. E che, giustamente come diceva il Sindaco, dottor Calciolari, sarà sicuramente il PUG lo strumento che dovrà trattare questi tipi di argomentazioni e che naturalmente noi, a fine mandato, per una serie di ragioni e anche di opportunità, non possiamo trattare. Quindi è un problema che noi lasciamo al prossimo Consiglio. Al prossimo. Alla prossima giunta. Al prossimo, al prossimo Sindaco. Grazie. Comunque il nostro voto sarà favorevole.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie consigliere. Parola al consigliere Bergamini.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Sì. Le perplessità sono le stesse del capogruppo Raisi. Con l'aggiunta di quegli elementi che citavo, citavo prima nell'intervento. Io ho tantissime perplessità, che non sono, come posso dire, che non sono state fugate né dall'intervento del Sindaco, né del tecnico e né del suggerimento del capogruppo Raisi. Per cui il mio voto sarà un voto di astensione. Perché non. Sono o in equilibrio le due, i due elementi di perplessità. Quello potrebbe portare a votare positivamente, rispetto al fatto, comunque, che andiamo a rompere un principio. Tanto è vero che siamo in Consiglio apposta a discutere. Perché, altrimenti, sarebbe già passato automaticamente dagli uffici tecnici. La perplessità è grande, quindi il mio voto sarà un voto di astensione.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie consigliere. Zavatti.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Se posso, avrei un'ultima richiesta velocissima da porgere al geometra Annovi. Se è possibile. Questo tipo di voto porta, per il comune, oneri di urbanizzazione? Cioè sì? Ok. Con l'avanzare di un PUG, il recupero

di, come dire, stabili di tipo rurale, non in uso, non prevederebbe degli oneri di urbanizzazione che il comune potrebbe incassare, giusto? Tutta quella tipo di sanatorie passerebbe senza.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Però siamo già nella fase della dichiarazione di voto, consigliere. Ecco, magari segniamolo all'oggetto dopo. Giusto per salvare la forma del Consiglio.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

La forma è legata che, spesso, durante anche una dichiarazione di voto, sorgono dei dubbi e abbiamo la possibilità di poterlo chiedere. In ogni caso. In ogni caso, credo di avere i miei 4 minuti, 5 minuti per le dichiarazioni di voto.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

3 minuti, prego.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Perfetto, ne approfitto. E quindi, in quei tre minuti, ne approfittavo. Ribadisco quanto già dichiarato prima. All'interno di un terreno che è già di proprietà, con uno stabile che sino ad oggi era inutilizzato. Considerato che non viene stravolto. Non ne viene stravolto così tanto l'utilizzo a livello, più che altro, di impatto ambientale, il nostro sarà un voto favorevole.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie consigliere. A questo punto tutti i gruppi si sono espressi. La parola al segretario per l'appello.



VOTAZIONE

Allora procedo con l'appello per la votazione dell'oggetto 7 Permesso di costruire, in deroga, per un recupero di un fabbricato esistente. Via Matteotti. Identificato, catastalmente, foglio 4 mappale 943. Calciolari, a favore. Zacchini, favorevole. Raisi, favorevole. Cinquegrana, favorevole. Baraldi, favorevole. Michelini, favorevole. Paltrinieri, favorevole. Zavatti, favorevole. Cavana, favorevole. Cossu, favorevole. Bergamini, astenuto.



VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Calciolari, a favore. Zacchini, favorevole. Raisi, favorevole. Cinquegrana, favorevole. Baraldi, favorevole. Michelini, favorevole. Paltrinieri, favorevole. Zavatti, favorevole. Cavana, favorevole. Cossu, favorevole. Bergamini, astenuto. Approvato con 10 voti ed un astenuto. Grazie.